

Quegli anni (un po') cantati

a cura di puccy paleari (progetto rivisto e corretto, aprile 2016)

Alla fine della 2° guerra mondiale l'Italia è un paese profondamente devastato dai bombardamenti degli anglo americani e dalle distruzioni dei nazi fascisti e non esiste borgo, paese, città che non pianga un proprio concittadino.

Munasterio 'e Santa Chiara

Tutto questo appartiene al passato

Simmo 'e Napule paisà

Per evadere dalla realtà si cantano motivi più allegri

Arrivano i nostri

La tristezza è ancora presente come ci ricordano alcune canzoni del primo festival di Sanremo del 1951

Buon giorno tristezza

Son tutte belle le mamme del mondo

Non si dimenticano in quegli anni '50 alcune questioni ancora aperte come quella di Trieste

Vola colomba

Ma anche nostalgie militaresche

Vecchio scarpone

Povertà e fame sono la realtà quotidiana per molti italiani. Hanno inizio così le prime emigrazioni

Campanaro della Val Padana

Molti si consolano con altre canzoni

Papaveri e papere

Casetta in Canada

L'Italia è da ricostruire. Gli italiani sono sospesi tra l'entusiasmo di guardare avanti e le difficoltà della ripresa. Gli anni '60 sono quelli del boom economico. Si è disposti a tollerare ogni sopruso pur di guadagnare l'agognata serenità e una buona dose di benessere. Frigoriferi e lavatrici, radio a transistor e televisori entrano sempre più nelle case degli italiani. Sono gli anni della conquista dello spazio e dei primi trapianti di cuore. Si ritorna a sperare e a sognare anche di volare

Nel blu dipinto di blu

Nascono nuovi e altri modi di pensare e di essere ribelle

Le mille bolle blu

Il ribelle

Il miracolo economico è caratterizzato dalla motorizzazione di massa. Motorini, scuter, moto e auto cominciano a diffondersi sulle strade italiane. Si costruiscono le prime autostrade e con l'auto, spesso presa a rate firmando cambiali, si parte per trascorrere le ferie al mare

Ballata del Cerutti

Tutti al mare

Pinne fucile e occhiali

La questione meridionale, ovvero lo squilibrio tra nord e sud è uno dei problemi ancora aperti ed irrisolti. L'ansia di rinnovamento che pervade quegli anni provoca anche cambiamenti profondi, come lo spostamento della forza lavoro: si abbandonano le campagne e il settore agricolo per le grandi città industriali.

Ciao amore

Come è bella la città

L'esodo dalle campagne sconvolge la distribuzione geografica della popolazione: dal '51 al '71 più di 10 milioni di italiani sono coinvolti in migrazioni interregionali; a questi si devono aggiungere i 500 mila italiani emigrati all'estero, nel nord Europa in particolare in Germania.

Partono gli emigranti

L'urbanizzazione e il rapido popolamento delle città provocano scempi culturali e paesaggistici con la speculazione edilizia. I sobborghi delle città si trasformarono in quartieri dormitorio.

Il ragazzo della via Gluck

Le famiglie operaie iniziano a percepire che esiste la possibilità di mandare a scuola i loro figli: non tutti però, uno su due come ci ricordano i ragazzi di Barbiana e il loro priore, don Milani.

Cara maestra

Ma il miracolo economico ha anche un'altra faccia. La libertà pagata a caro prezzo non porta all'uguaglianza auspicata. Il boom economico porta benessere solo per pochi provocando nuove diseguaglianze e contraddizioni nel paese. Il dissenso espresso soprattutto dal movimento operaio viene represso duramente

Morti di Reggio Emilia

Contessa

Molti giovani in diverse parti del mondo, portano avanti forme di contestazione, non solo nei confronti del consumismo, ma anche contro le tradizionali istituzioni come chiesa, famiglia, scuola.

Dio è morto

La libertà

Sono sempre più i nuovi soggetti di una realtà che si va modificando anche nei ritmi musicali (e nelle voci con gli urlatori e i cantautori)

Come prima

Il nostro concerto

Il cielo in una stanza

El purtava i scarp del tennis

Le vacanze sono di massa e così si canta l'estate

Legata a un granello di sabbia

Una rotonda sul mare

Sapore di sale

C'è però anche da parte dei giovani una maggiore attenzione agli eventi internazionali come lo spettro della bomba atomica, la guerra del Vietnam, le rivolte dei neri degli usa, i movimenti di guerriglia nel centro e sud America e la rivoluzione culturale cinese.

Blowin in The Wind

Il popolo unito

Comandante Che Guevara (Hasta siempre)

La guerra di Piero

Noi non ci saremo

C'era un ragazzo che come me

Noi lo chiamiamo Viet Nam

Primavera di Praga

Il movimento pacifista si diffonde sempre più.

Marcia della pace

Il '69 è l'anno dell'autunno caldo: il movimento operaio organizza diversi scioperi e lotte per rivendicare una società più giusta ed egualitaria. Gli operai chiedono tra le altre cose garanzie di sicurezza, riduzione della settimana lavorativa, eliminazione del cottimo, controllo dal basso sul processo lavorativo, parità di salario fra uomo e donna.

Operai della Breda di Sesto

Vedrai come è bello

Ti può licenziare

Cara moglie

Il posto di lavoro non si tocca (poesia)

È anche la stagione delle lotte e delle conquiste femminili.

Siamo stufe

Emerge il problema ambientale spesso in contrasto con le tradizionali logiche produttivistiche

Eppure soffia

In Italia vi sono tentativi di colpi di stato, golpe che vengono messi in atto in altre nazioni, mentre a Sanremo si canta

4 marzo 1943

Sempre presente nel nostro paese è la mafia, ma in quegli anni '70 hanno inizio le stragi e le azioni terroristiche: sono gli anni di piombo

L'anno che verrà

Accanto alle emozioni si canta la morte sul lavoro

Emozioni

Era bello il mio ragazzo

Sono trascorsi diversi anni da quando la canzone con riferimento ai giovani era

Non ho l'età

Oggi molti giovani partecipano

La caccia alle streghe

Qualche anno dopo si canta così l'Italia

Viva l'Italia

Con gli anni '80 ritorna l'ottimismo

Un sabato italiano

Una vita spericolata

Sicurezza o insicurezza dei giovani?

Terra promessa

Che anni quelli dell'80 tra uccisioni da parte delle brigate rosse, attentati anche nei cieli e catastrofi naturali,...

Cosa resterà di questi anni 80

Per 28 anni, dal 1961 al 1989, il muro di Berlino ha tagliato in due non solo una città, ma un intero paese. E' stato il simbolo delle divisione del mondo tra una sfera americana ed una sovietica, e il simbolo più crudele della Guerra Fredda.

Il 9 novembre del 1989 viene abbattuto il muro di Berlino

Improvvisazioni con alcune suite di Bach

Abbiamo ripercorso a macro tappe, momenti della storia del nostro paese dalla liberazione al 1990, lungo il cammino della Repubblica italiana. Questa nostra storia è caratterizzata tra l'altro dalla pace, dalla nascita della democrazia, dal progresso scientifico e tecnologico, da lotte per la conquista di diritti e per l'emancipazione della donna.

Se oggi abbiamo il diritto di esprimere le nostre idee personali, se non esiste più il rischio che qualcuno perda la propria vita perché di etnia o razza diversa, lo dobbiamo a coloro che si sono battuti per la liberazione e per la libertà che ogni giorno deve essere difesa.

È importante conoscere questo periodo della nostra storia che non è così tanto lontano e che da più parti si vuole cancellare proprio perché costituisce il fondamento della nostra democrazia

Il raggiungimento della liberazione ha significato lotta contro la schiavitù, il razzismo, la pena di morte, le violenze, la guerra, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Eppure nel nostro vivere dopo la liberazione troviamo ancora la presenza di diseguaglianze, violenze, razzismo, e diritti negati.

Ancora oggi c'è un lungo elenco di Stati del mondo in cui la libertà è negata, la tortura è una prassi ordinaria e viene applicata la pena di morte.

Immagina

Fonti:

- **riferimenti bibliografici**

G. Borgna, Storia della canzone italiana. Ed. Laterza; G. Baldazzi, La canzone italiana del 900. Newton Compton Editore; V.A. Savona- L.M. Straniero, Canti dell'emigrazione. Ed. Garzanti; L. Villari, Storia contemporanea. Ed. Laterza; V. Foa, Questo novecento. Ed. Einaudi

- **riferimenti discografici**

La canzone italiana. Gruppo editoriale Fabbri; Emozioni in musica. De Agostini; Canzoniere Pisano; I Dischi del Sole; M. L. Rostropovich, esibizione improvvisata in occasione della caduta del Muro di Berlino; J. Lennon; Nomadi; F. Guccini,...